

Rassegna Stampa

21 marzo 2020

I LAVORI

Pavia Acque trasloca Presto sportelli e sede in via Taramelli

Gara da oltre 4 milioni per le ristrutturazione dei locali
La palazzina acquistata dall'amministrazione provinciale

Fabrizio Merli / PAVIA

Più di 4 milioni di euro per ristrutturare il palazzo che, sino a pochi anni fa, ospitava alcuni uffici dell'amministrazione provinciale. A mettere sul piatto la somma è Pavia Acque, la società che gestisce il ciclo idrico integrato in tutto il territorio ed è alla ricerca di una nuova sede.

VIA DALLA COABITAZIONE

Sino ad ora, l'ente, che è presieduto da Luigi Pecora, ha avuto la propria sede in via Donegani, in coabitazione con gli uffici di Asm Pavia e di altre controllate dell'ex municipalizzata pavese. Ma gli impegni e il lavoro, per l'ente gestore dell'acqua, sono decisamente aumentati da quando venne istituita. Così, lo scorso anno, la società ha acquistato dalla Provincia di Pa-



La palazzina di via Taramelli nella quale traslocherà Pavia Acque

via, per il valore di 3,3 milioni di euro, la palazzina di via Taramelli nella quale, sino alla riforma Del Rio, l'amministrazione provinciale aveva alcuni dei suoi uffici.

UN RISPARMIO

Già un anno fa, il precedente presidente di Pavia Acque, Matteo Pezza, dichiarava: «Si tratta di un investimento importante, previsto nel piano industriale che consentirà di risparmiare i 120mila euro all'anno di affitto per la sede di via Donegani. Gli spazi attuali erano insufficienti, si è passati dai circa 30 dipendenti di due anni fa agli attuali 80. Riusciremo a concentrare gli uffici, gli sportelli aperti al pubblico, ora in via Trieste e ad allestire laboratori per le analisi sulla qualità».

Naturalmente, questo tipo di trasformazione richiederà un intervento significativo sulla palazzina di via Taramelli, soprattutto riguardo all'allestimento dei laboratori. Per questo, la società ha pubblicato un bando.

L'importo a base di gara è di 4.327.343 euro e il termine per presentare offerte era fissato allo scorso 24 febbraio, ma in base a quanto presente sul sito della società, le operazioni per l'aggiudicazione sono ancora in corso. I locali lasciati liberi dall'amministrazione provinciale si trovavano, tutto sommato, ancora in buone condizioni strutturali, ma, come detto, le nuove funzioni richiedono un intervento. —

FABRIZIO MERLI/PAVIA

SAN GENESIO

Cedimento della fognatura scarichi finiscono nella roggia

Una sostanza biancastra è comparsa sulla superficie del corso d'acqua. Il Comune chiama Arpa e carabinieri forestali, prelevati campioni per le analisi

SAN GENESIO

Cede una condotta fognaria nella frazione di Due Porte e i reflui si riversano nella roggia Carona che scorre sul territorio comunale di San Genesio, ricoprendola, per un lungo tratto, da una patina biancastra.

Uno sversamento importante, avvenuto l'altro pomeriggio e segnalato al Comune dalla polizia stradale che stava eseguendo controlli anti contagio da Coronavirus sul territorio comunale.

ALLARME DEL SINDACO

Il sindaco di San Genesio Cristiano Migliavacca ha subito avvertito l'Arpa e i carabinieri forestali che sono intervenuti immediatamente.

L'episodio si è verificato a Due Porte.

È qui infatti che ha ceduto una tubazione della rete fognaria che raccoglie i reflui civili ed industriali per poi convogliarli nel depura-



La sostanza biancastra finita nelle acque della roggia Carona

tore. Scarichi che sono finiti nella roggia dove potrebbero quindi essersi riversate sostanze inquinanti, metalli come piombo e cromo, e altri composti.

Ed è qui che si è concentrata l'attenzione dei tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale che, muniti di tutti i dispositivi di sicurezza, dalle mascherine ai guanti, hanno prelevato campioni di acqua da sottoporre ad analisi mirate a rilevare l'eventuale presenza di inquinanti.

«Siamo preoccupati per la salute di questa roggia - sostiene il sindaco -. Devo ringraziare i carabinieri forestali e i tecnici del dipartimento Arpa che si sono subito attivati. E ringrazio il responsabile del servizio, Fabio Cambielli, che è diventato un riferimento importante e per il nostro territorio, disponendo verifiche tecniche. Fondamentale è stato poi l'intervento di Pavia Acque, la società che gestisce il servizio idrico provincia-

le, e di Asm Pavia, il responsabile del servizio Gianpaolo Roscio è intervenuto subito per risolvere il problema e avviare la bonifica».

PRELEVATI CAMPIONI

Arpa, che garantisce comunque le uscite in urgenza, nonostante in questo periodo sia ad organico ridotto in quanto una parte del personale lavora in smart working a causa dell'emergenza sanitaria, ha eseguito tre campionamenti per le analisi. I rilievi hanno infatti riguardato l'acqua della roggia Carona e di un cavo irriguo vicino, ma anche gli scarichi della Samox.

L'azienda, che si occupa della raffinazione di prodotti derivati da grassi di origine vegetale e animale, è una delle principali ditte dell'area artigianale di Due Porte.

Ieri erano già in corso le analisi per conoscere le concentrazioni di inquinanti e capire quali sostanze possano aver avuto un'azione corrosiva nei confronti delle condotte fognarie.

Se, in base alle analisi, i livelli di queste sostanze saranno bassi, è probabile che non ci saranno conseguenze sull'alveo della roggia Carona e quindi sullo stato del terreno.

«Speriamo - conclude il sindaco di San Genesio, Cristiano Migliavacca - che siano ridotte al minimo le conseguenze sul corso d'acqua».

STEFANIA PRATO